

ABBONAMENTIAnno L. 3 - Semestre L. 1,75 - Trimestre L. 1
Estero: Il doppio.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente dallo Studio Tecnico Industriale Teodorani & Zappi in Cesena, Contrada Carbonari N. 9 (Casella N. 10). — Diffide, necrologia, ringraziamenti, etc. cent. 10 la parola. Sentenze giudiziali L. 3 la linea di corpo 8. Pagamenti anticipati.

Direzione ed Amministrazione: CESENA

Via Mazzini, 9.

Telefono 72.

Nel fronte nostro

Gli austriaci hanno finalmente iniziata la tanto strombazzata offensiva nel Trentino.

Il Trentino — è notorio — costituisce una specie di cuneo infisso nel capo d'Italia. Il '66 ci lasciò senza frontiere non solo ma con le porte di casa aperte all'invasore. Ed è di qui che tenterebbero ora di passare gli Austriaci.

In verità i primi tentativi non sono stati loro molto favorevoli. Malgrado le forze ingenti impiegate non hanno toccate le nostre prime linee difensive — stabilite si intende, nel territorio che fu loro. Con molta saggezza il Comando Supremo fece ripiegare i posti avanzati e rettificare qua e là il nostro fronte. Si tratta di una misura prudenziale, che a Verdun ha permesso la formidabile resistenza francese spezzando l'avanzata tedesca.

Specialmente in territorio montuoso accade spesso che avanzando si occupino posizioni che formano un punto avanzato — ma saliente — rispetto alla linea difensiva. Si immagini un V rovesciato. La linea difensiva è alla base del V; ma si tiene una punta alla sommità del V cioè al vertice del triangolo. In un attacco le truppe della sommità, dopo adeguata resistenza, si ritirano sulla linea difensiva o per non essere accerchiate o per non cadere vittime del bombardamento, che il nemico concentra su quel punto.

Così ha fatto il nostro Comando per taluni punti avanzati.

Intanto nel terzo giorno dell'offensiva gli Austriaci non sono ancora alle nostre prime linee di difesa.

Perché (si può domandare) gli Austriaci han presa l'iniziativa? Noi pensiamo che la ragione sia identica a quella per cui i Tedeschi hanno tentato il colpo su Verdun. Duplice ragione a parer nostro: 1.° riportare un successo che elevi il morale delle popolazioni; 2.° prevenire l'offensiva simultanea degli Alleati.

Quanto alla prima ragione, agli Austriaci contro di noi è riservato lo stesso successo dei tedeschi contro i francesi.

Quanto alla seconda, chi vivrà, vedrà. Noi speriamo che la offensiva simultanea vi sia. Potrà essere ritardata. Ma non deve essere resa impossibile dal volere degli Imperi Centrali.

Gli avvenimenti

Gli accordi italo-francesi

I rapporti, gli scambi di vedute, le visite fra Italia e Francia si susseguono e si intensificano.

Ieri una numerosa delegazione di parlamentari fu a Parigi; in questi giorni il Ministro Clementel si tratteneva a Roma; il 28 corr. si recherà a Parigi il comitato Francia-Italia.

Tutto questo è, senza dubbio, bello e confortevole. E non saremo noi che apparteniamo al Partito che per trent'anni e più ha additata la Francia, come la amica e l'alleata naturale dell'Italia, che ce ne lagneremo.

Però noi vorremmo che lo scambio di idee e di cortesie fra i parlamentari dei due Paesi fosse più intimo e meno fastoso — più raccolto e meno appariscente. E vorremmo soprattutto che un po' di dignità vietasse ai germanofili di ieri, ai francofilii di ieri l'altro di atteggiarsi oggi a svizzerati entusiastici amici della Francia.

I neofiti sono sempre i più rumorosi. Ed anche in questa occasione i neofiti si distinguono per zelo e per ostentazione.

Comprendiamo come sia difficile mettere da parte certa genia di persone, che, come certi sedicenti liberali dei passati tempi, portano in tasca due o tre coccarde. Ma che degli ex-commensali di Villa delle Rose si sbraccino oggi a protestare il loro sviscerato amore per la Quadruplici è un po' forte.

Bisogna che gli amici veri e non della ventura tengano su questa gente gli occhi aperti.

Tumulti in Germania

Il blocco inglese preme e soffoca gli Imperi Centrali. Non è la fame; ma è già la penuria dei viveri, che determina tumulti e ribellioni — specialmente di donne.

Il 1.° Maggio i tumulti sono stati più violenti a Berlino ed altrove. Ci furono morti e feriti.

Il Ministro dell'Interno se ne è dovuto andare, perché accusato di inettitudine. E si pensa ora ad un Ministero della Alimentazione. Se bastasse creare un Ministero per fare entrare i viveri in Germania.....

Ai tumulti assisteva il deputato Liebnicht — l'indomito socialista, rimasto solo al Reichstag a stigmatizzare le violenze tedesche. Ed è stato arrestato.

In vano al Reichstag se ne è chiesta la liberazione. La maggioranza non ha voluto accconsentirla. Singolare è che i socialisti della maggioranza la domandarono per ragioni di forma e deplorando la condotta di Liebnicht.

Soli a distinguersi dalla maggioranza rimasero i 18 seguaci di Haase, che hanno costituito il « gruppo socialista del lavoro » così denominato per distinguerlo dal gruppo dei socialisti imperialisti.

E pensare che i socialisti nostrani sperano ancora nell'internazionale.

Chi sono i 'rinnegati', (Dedicato ai fanatelli del lazzarismo ufficiale).

(vedi continuaz. n. 18)

**

Ma veniamo ai maestri.

Convien rintracciare il pensiero occulto — come ha fatto il Lesckine — non nei manifesti e nelle opere dettate per il grosso pubblico internazionale, ma nelle private corrispondenze dove l'anima si svela a nudo.

Mentre per la platea Marx pubblica la Rivendicazione della Comune, nel retroscena risulta con Engels dei successi tedeschi:

« Che ne dici tu dei nostri soldati che hanno preso alla baionetta, contro le mitragliatrici, una posizione fortificata? Bravi, i prodi! » « Tu vedi come io aressi ragione di vedere nell'organizzazione militare prussiana una forza veramente enorme, la quale, in una guerra nazionale come oggi, è affatto invincibile. » (Engels a Marx, Agosto 1870.)

Precedendo e auspicando la guerra del 70, Marx aveva scritto:

« La vittoria tedesca trasporterà il centro di gravità del movimento operato nell'Europa occidentale dalla Francia alla Germania. La sua vittoria, nel teatro del mondo, contro la classe operaia francese sarebbe nello stesso tempo la vittoria della vostra teoria su quella di Proudhon » (Marx a Engels 2 nov. 1867 e luglio 1870).

Non per nulla Bakounine aveva detto che « la reazione europea era in Germania rappresentata tanto bene dal socialismo di Marx che dalla diplomazia di Bismark » lavoratori entrambi alla « pangermanizzazione del mondo ».

Engels è entusiasta non solo dell' « esercito tedesco » ma dei metodi dei militari prussiani, e combatte fieramente la nazione armata.

« La disciplina di ferro, sola capace a dare la vittoria, suppone l'aggiornamento della politica interna e la dittatura militare. Altrimenti donde verrebbe la disciplina? » (Engels a Marx 26 settembre 1851).

E' necessario, all'infuori delle conoscenze teoriche, anche una pratica tradizionale che non si improvvisa così facilmente (Engels a Marx 12 settembre 1870).

« Tu, vedi come io giudicassi bene l'esercito prussiano allorché dicero che esso vale molto meglio di quanto generalmente si creda. Dopo i suoi successi e la condotta incontestabilmente brillante delle truppe il suo amor proprio e la sua esperienza della guerra sono cresciuti. » (Engels a Marx 18 agosto 1872).

Egli ammira la caserma prussiana: Ginnastica del comando, passo di parata, rigidità negli esercizi; vi può essere in ciò qualche esagerazione, ma è innegabile che il sistema della parata fu, in certa misura, sanzionato dagli ultimi successi. (Engels a Marx, i. s.)

E, a proposito dei democratici francesi vagheggianti la nazione armata.

« Cluseret è pazzo col suo piano di milizie! »

In genere, l'esercito è importante per l'evoluzione economica. (Marx a Engels 25 febbraio 1857.)

L'industria rimane industria, si applichi essa alla produzione o alla distruzione degli oggetti (Engels: Antidühring).

La nazione armata è « inapplicabile anche in regime socialista », (Engels a Marx 12 settembre 1870).

E i socialisti?

« Marx e Engels non furono affatto pacifisti » così Bernstein sulla Nex Review gennaio 1915: Marx and Engels not pacifist.

Basta scorrerne gli scritti per vederlo.

Nel 1859 c'è chi lavora per mantenere la pace ad ogni costo ed ecco Marx a scrivere:

« Quei cani di democratici e quegli straccioni di liberali vedranno che noi soli non siamo diventati asini in questo orribile periodo di pace ».

Per Marx vi possono essere delle paci orribili! Che ne dicono i neutralisti ad oltranza?

Nel 1867 quando Garibaldi, Victor Hugo, Louis Blanc partecipano al Congresso della pace, Marx irride ai « ciarlatani della pace », agli « asini a congresso » ai « funfaroni del pacifismo ». (Marx a Engels 4 settembre 1867.)

Durante la guerra di successione che rovina gli Stati Uniti d'America, Engels investe i pacifisti così:

« E' una fortuna che la pace sia oggi una impossibilità fisica, altrimenti l'avrebbero già conclusa onde consacrarsi all'onnipotente dollaro » (Engels a Marx, 17 settembre 1863.)

E questa botta finale è dedicata ai socialisti pacifisti e rivoluzionari:

« Quanto sono inbecilli questi pacifisti che ammettono soltanto la guerra civile! » (Marx a Engels, 4 febbraio 1867.)

GUIDO PODRECCA

(la fine al pross. num.).

Ricordiamo i migliori

Commemorazione di A. FRATTI

La Consociazione repubblicana romagnola in occasione della commemorazione di Antonio Fratti ha diramato alle Sezioni la seguente Circolare:

Nell'ora in cui l'Italia ritrovando tutte le virtù delle stirpe profonde se medesima nella magnifica lotta per la libertà ed il diritto delle nazioni, ci è parso doveroso rievocare la eroica figura di

ANTONIO FRATTI

che — precursore splendido — suggellò sui campi della Grecia, col proprio sangue il sacro patto della nuova fratellanza dei popoli.

La solenne commemorazione avrà luogo Domenica 21 corr. alle ore 17 nel Teatro Comunale di Forlì, oratore l'onorevole Giuseppe Bellini.

Si invitano quindi i repubblicani, i socialisti repubblicani e tutti i Municipi della Romagna che intendono parteciparvi.

Il Comitato Direttivo.

×

In memoria di GIAN PIETRO LUCINI

Sabato 20 Maggio, nel Campo Crematorio di Milano, sarà scoperto il ricordo monumentale contenente le ceneri di

GIAN PIETRO LUCINI

e de' suoi famigliari: opera dello scultore Achille Alberti.

Amici ed ammiratori dell'indimenticabile Scrittore, da varie città d'Italia, invitano quanti furono suoi ammiratori a partecipare alla cerimonia. Il Prof. Carlo Bazzi dirà parole di rievocazione. — Il punto di convegno è all'entrata del Cimitero Monumentale, alle ore 14,30. Ogni adesione può essere inviata a:

Terenzo Grandi, Via Saccherelli, 24, Torino.
Rag. N. Maffezzoli, Corso P. Vittoria, 60, Milano.

Lettere e saluti dal fronte

In memoria di Amedeo Severi.

18. 4. 1916.

Cari Amici,

Ancora una volta il nostro barbaro nemico ha bombardato col 805 la collina di Pubbrida.

Mi trovavo in prossimità di una trincea ov'era ricoverata la mia compagnia, allorché un 805 scoppiò poco distante. Tutti i compagni affollavano verso di me e dicevano che alla coda della compagnia la granata aveva urtato a poca distanza, della trincea, chiudendola per una quindicina di metri e seppellendo chi vi si trovava.

Io con un altro compagno corremmo a portare i primi soccorsi ai disgraziati seppelliti, e con l'aiuto di altri valorosi muniti di picconi e di badili, compimmo in breve l'opera nostra.

Il povero Severi Amedeo fu trovato cadavere e Paolo Brenzaglia fu scavato da me dopo un lungo lavoro. Era ormai in fin di vita, e se avessi tardato ancora qualche secondo forse non si sarebbe più salvato. Il rimanente, circa una ventina fra morti e feriti furono scavati dopo a faticoso lavoro e sotto il bombardamento furioso del nemico.

Un secondo 805 scoppiò a una diecina di metri da noi senza recarci però alcun danno.

Il Brenzaglia quando si sarà rimesso potrà

ben chiamarmi il suo liberatore, come pure parecchi altri, se sono salvi, lo devono a me e al caro amico Gaspari Francesco, sergente di Forlì. Va pure meritata lode al prode Sottotenente Foschiati, volontario Triestino, che fino all'ultimo stette a dirigere il salvataggio.

Quando arrivavano le cannonate poco lontane, diceva di non badare a niente che a noi non colpivano, e di fare presto per liberare i fratelli sotterrati, non curandosi anch'esso del pericolo. Sono contento di aver fatto in questa dolorosa circostanza tutto il mio dovere ed è grande il mio rammarico di aver perduto un compagno forte e coraggioso come il Severi. Egli conservava il suo giocondo sorriso anche nell'ora in cui più vicino era il pericolo. Infatti in un suo taccuino ho trovato scritto: « Il bombardamento è indiatolato, ma i figli della Romagna non han paura. Incoraggiano i compagni ad ogni avventura e danno quei consigli che meglio sono utili; si scherza e si ride. »

Al ritorno nostro la pagheranno anche i calunniatori.

Saluti agli amici.

Vostro amico

GIORGINI ETTORA.

×

Paderno 24. 4. 1916.

Assieme a tutti gli amici v'invio i miei più graditi saluti, ed augurandovi tante cose mi dico vostro fedele amico

EGISTO CASTAGNOLI

Cronaca di Cesena

Umili eroi

Domenica scorsa a Paderno di Udine, ebbe luogo una patriottica e commovente dimostrazione, per la consegna della medaglia d'argento, all'amico nostro Egisto Castagnoli di Primo attualmente soldato di Sanità in quell'Ospedale militare.

Il Colonnello medico comm. Prof. Stefano Santucci incaricato per la consegna della medaglia, pronunciò un bellissimo discorso di occasione.

I soldati dell'Ospedale vollero testimoniare al valoroso amico nostro la loro ammirazione e simpatia coll'offrirgli un banchetto al quale presero parte anche vari studenti.

Agli applausi ed ai brindisi fece seguito un piccolo concerto musicale.

La bella festa ebbe termine con l'invio alla famiglia del Castagnoli del seguente telegramma:

« Alla famiglia dell'eroe Castagnoli Egisto, decorato oggi della medaglia d'argento, i compagni bramosi imitarne fmgidi esempi, inviano vivissime congratulazioni ».

La famiglia ha subito risposto telegraficamente ringraziando.

Concerto Vocale-Istrumentale

Il grande concerto vocale-strumentale che è avuto luogo domenica sera 14 corr. nel Teatro Comunale pro-Assistenza Civile, è superato ogni previsione. Per gli esecutori è stato un successo trionfale ed è inutile che stiamo qui a tessere d'ognuno le virtù artistiche dal momento che nel campo dell'arte (incominciando dal soprano Solari, tenore Pertile, baritone Bellantoni, che è degnamente sostituito Viglione-Borghese, impedito d'intervenire all'ultimo momento, al celebre basso Masini-Pieralli) sono tutti noti per il loro indiscutibile valore.

Ottimo sempre il violoncellista concittadino Prof. Edgardo Brunetti.

Tutti riscosero entusiastici applausi e dovettero concedere replicati bis. Ogni artista ebbe doni e fiori dal Comitato promotore del Concerto, e le più entusiastiche e festose ovazioni dal pubblico.

Anche il M.^o Ottorino Ligì, che siede al piano, condivise meritamente gli onori resi agli altri artisti.

Il Teatro, affollato di scelto pubblico,

presentava un bellissimo colpo d'occhio e speriamo che il successo artistico sia accompagnato da quello finanziario per la beneficenza.

Il terremoto

Mercoledì s. 17 corr. pochi minuti prima delle ore 14, fu avvertita una violenta scossa di terremoto che durò 6 o 7 secondi circa. I pacifici cesenati che stavano pranzando o sorseggiando il caffè furono presi tutti da un gran panico si che in breve le vie della città furono affollate di gente che faceva poi rumorosi commenti.

All'infuori di alcuni comignoli caduti nessuna disgrazia si ebbe a deplorare.

Pane integrale

Anche il nostro Municipio, come da parecchi mesi è avvenuto in città molto più importanti della nostra, ha iniziato l'esperimento del pane integrale, fatto cioè col prodotto completo della macinazione del grano. Il pane integrale è vantaggioso, com'è stato dimostrato dai vari studi fatti, dal lato economico e anche da quello igienico. Dal punto di vista igienico le opinioni sono un po' discordi, ma si può affermare che in seguito alle esperienze pratiche che durano in parecchie città da mesi e mesi nessuno, che sia passato dall'uso del pane bianco a quello del pane fatto con la farina non liberata dalla crusca, ha riportato danno sia per le condizioni generali di nutrizione sia per l'andamento delle funzioni digestive, così che l'esperimento può dirsi che è acquistato carattere definitivo e decisivo.

Ora il nostro *Panificio* lo è già messo in vendita, mescolato col 10 % di farina di riso allo scopo di migliorarne il colore, ed è stato giudicato ottimo.

Costa solo 45 centesimi al Kg. in confronto all'altro che si vende a cent. 50.

Coraggio civile

Venerdì 19 corr. alle ore 13 circa gli amici nostri, Paladini Ercole ed Andreucci Francesco, anno compiuto un bell'atto di coraggio civile.

Alla grida di soccorso della figlia del Paladini stesso, che lavava nel fiume, sono accorsi e senza por tempo in mezzo si sono gettati, vestiti com'erano, nel gorgo

del fiume Savio sotto il Ponte di Subb. Saffi per salvare il bambino Ricci Giuseppe di Francesco di 10 anni che vi era caduto dentro per disgrazia.

L'acqua dov'è caduto il Ricci è profonda più di cinque metri e quando il bambino è stato estratto era quasi in fin di vita. Per fortuna sono arrivati subito l'infermiere Severi Egisto poi il Dottor Giambattista Briganti e così il piccino, mercè i massaggi e le cure più urgenti prodigategli, è con grandi stenti rinvenuto. È stato poscia portato all'ospedale dove si spera rimetterlo presto in salute.

Rallegramenti

La Ragioniera Signorina Gina Raimondi, ha in questi giorni sostenuti all'Università di Bologna, con esito brillantissimo, gli esami di abilitazione all'insegnamento del francese.

Congratulazioni.

L'anniversario della guerra

Il ministro dell'Istruzione, On. Grippo, a espresso il desiderio che nella data del 24 maggio, in cui si compie l'anno da che l'Italia sorse in armi per la tutela del diritto dei deboli, barbaramente conculcato, e per la sacra rivendicazione dei suoi naturali confini contrastati, i maestri delle scuole primarie parlino ai fanciulli e alle loro famiglie delle supreme ragioni ideali di giustizia che mossero l'Italia alla suprema bellezza delle gesta fin qui compiute con fede nella realizzazione di una Patria più grande e maestra ancora alle genti di libertà e di sapere.

Noi che conosciamo il neutralismo della maggior parte dei maestri di città, desidereremmo conoscere come sarà commemorata qui la fatidica data.

Norme precauzionali

Il Comando del Presidio Militare ha emanato le seguenti disposizioni da osservare da la cittadinanza nel caso di incursione aeree degli Austriaci:

Il segnale del pericolo sarà dato dal campanone comunale con rintocchi intermittenti di tre in tre da non confondersi col segnale per chiamata di pompieri in caso d'incendio (suono a distesa per qualche minuto).

Il campanone non suonerà più il segnale della scuola, della vaccinazione e del consiglio.

Gli agenti della forza pubblica avranno il compito, oltrochè di prevenire e reprimere disordini, di proteggere le proprietà pubbliche e private, di mantenere la calma, dare assistenza, intervenire energicamente contro chi negasse rifugio.

Al verificarsi di un allarme rimarrà senza altro sosposto il servizio telefonico privato interurbano. Per quanto riguarda la rete urbana, le comunicazioni chieste dai pubblici uffici alla centrale telefonica avranno la precedenza su le altre. Sarà opportuno che i privati si astengano dal chiedere comunicazioni non rispondenti a reali ed urgenti bisogni.

Alle ore 22,30 sarà spenta la pubblica illuminazione a luce elettrica. Resteranno accesi pochi fanali a gas nei punti principali della Città.

Nelle botteghe ed in altri pubblici esercizi, ospedali e abitazioni private non dovranno tenersi fasci di luce visibili a l'esterno.

I veicoli ammessi a circolare, comprese le biciclette, dovranno continuare ad essere muniti dei loro fanali non però a luce viva.

I pompieri, al segnale d'allarme, si aduneranno al quartiere per accorrere ove sia necessaria l'opera loro.

La cura di mettere al sicuro, in caso d'allarme, gli alunni delle Scuole è data ai capi degli istituti ed agli insegnanti, i quali sono responsabili della pronta ed ordinata attuazione dei mezzi studiati e predisposti all'uopo. Le famiglie devono astenersi di accorrere a la Scuola in cerca degli alunni.

I Cittadini devono chiudere subito le persiane o le imposte esterne delle finestre, aprire le porte delle case per rifugio dei passanti, e, se di notte, spegnere i lumi. Altrettanto deve farsi nelle botteghe, negli esercizi e negli uffici pubblici.

Agli abitanti dei piani terreni ed agli utenti di sotterranei è fatto obbligo di dare rifugio a tutti quelli che si presentano.

È proibito ai cittadini di trattenersi nelle vie e nelle piazze in caso d'allarme.

È severamente proibito ai cittadini ed ai militari isolati di far fuoco contro gli aerei con qualunque arma. I contravventori saranno deferiti al Tribunale. L'uso delle armi contro gli aerei è riservato alle autorità militari. Se l'allarme viene di notte è fatto preciso dovere agli utenti di chiudere tutti i contatori del gas.

Ciascuno deve segnalare al Comando del Presidio il rinvenimento di bombe e proiettili inesplosi precisando il luogo dove si trovano. È severamente proibito toccarli. Chi contravvenisse a questo divieto sarà responsabile civilmente e penalmente delle conseguenze che potrebbero derivare dall'averne provocato lo scoppio.

Il segnale di cessato pericolo sarà dato dal campanone con tocchi continuati a distesa.

Penalità — I contravventori alle suddette prescrizioni saranno puniti a termini dell'art. 434 del C. P. salvo l'applicabilità dell'art. 249 C. P. per l'esercito.

Artista cesenate

Apprendiamo dai giornali che il concittadino Tenore Armando Gualtieri è preso parte al VII ed VIII Concerto di musica italiana dei Secoli XVI e XVII diretti da Giovanni Tebaldini.

Detti Concerti hanno avuto luogo il 13 e 14 corr. nella sala del R. Conservatorio Verdi di Milano, riportando un successo strepitoso.

La stampa milanese nel dare la più ampia lode alla Società dei Concerti Sinfonici che li à organizzati, tessava anche l'elogio più sperticato ai singoli artisti esecutori che sono: Guerrina Fabbri, Andreina Spechel, Norina Zanghi, Eugenio Giraltoni, Armando Gualtieri ed Emilio Perea.

La compagnia di artisti come sopra elencati al concittadino ed amico Armando Gualtieri fa molto onore ed è per lui sicuro aspicio di un avvenire artistico lusinghiero che noi gli auguriamo di vero cuore.

Il Circo della morte. La più ricca collezione di formidabili sensazioni e di colossali emozioni che si possa immaginare in cinematografia esiste nella films « Il Circo della morte » da non confondersi con altre pellicole essendo un genere del tutto nuovo.

Domenica avrà luogo una grande rappresentazione con detta films al Teatro Giardino, con accompagnamento orchestrale.

Pro Maternità

La Sig.ra Argentina Suzzi ha offerto L. 10 in occasione dell'anniversario della morte del marito. E le famiglie di Giulia e Dante Spinelli e Manuzzi Silvio L. 8 in memoria del compianto giovane Arturo Forti offrono invece di fiori.

Abbonatevi e diffondete IL POPOLANO

Sottoscrizione a favore del POPOLANO

Riparto L. 293,65

Cesena — I Mazziniani del Circolo Dalli al tronco salutano l'amico carissimo Baruzzi Mauro, partente pel servizio militare probabilmente per la biricchina guerra augurando la non . . . sospensione del Popolano, per scongiurare pure la grave sventura che alla povera talpa-grillo del Corriere Cesenate, gli venga per davvero un accidente, inviano cristianamente, la modesta somma di > 5,—
— Franchini avv. Enrico, Marzo, Aprile e Maggio > 3,—
— Franchini Giovanni, Marzo e Aprile > 4,—
— Burioli Lorenzo, Aprile > 1,—

TOTALE L. 146,65

CARLO AMADUCOI Gerente responsabile.

ANNUNCI ECONOMICI

CENTESIMI 10 PER PAROLA

Chi cerca appartamenti; chi ha case, appartamenti, beni rustici da vendere o da affittare; chi ha da offrire o da acquistare derrate, merci, mano d'opera; chi insomma ha da concludere qualche affare del genere deve rivolgersi alla nostra pubblicità. La lieve spesa che incontra gli viene remunerata dall'ottimo affare che a mezzo nostro concluderà.

Cooperativa Muratori - Cesena

Giovedì 1.° Giugno alle ore 9 è convocata la Assemblea ordinaria dei soci per discutere e deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Bilancio Consuntivo 1915;
- 2) Nomina di 4 consiglieri in sostituzione di Battistini Giovanni; Pullini Cesare; Tiselli Luigi e Cappelletti Sebastiano che scadono per anzianità e che sono rieleggibili;
- 3) Nomina dei Sindaci;
- 4) Varie.

La sede della società è in Via Aldini 2.

Avverto che trascorso un'ora da quella indicata sul presente avviso l'adunanza sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Cesena, 14 maggio 1916.

IL PRESIDENTE
Battistini Giovanni.

Maestro El.™ a riposo, cinquantenne, cerca conveniente impiego. Scrivere Casella postale 10 Cesena.

VINO! VINO!

a 20 centesimi il litro, Frizzante gustoso. Ogni famiglia può farsi il vino in casa per proprio conto e consumo con spesa minima e senza nessun apparecchio speciale per farlo. Provate con solo 25 litri. Spedire vaglia di L. 1.95 al Laboratorio Vinicolo, Casella 890, Milano, Sez. 167 che vi manderà il sistema raccomandato. Non si spedisce in assegno.

Gabinetto Dentistico

DOTT. P. BRENTI

CESENA Via Roverella. N. 1

Dott. CESARE SARAGONI — Gabinetto dentistico — Cesena — Via Chiaromonte N. 24.

Nello Studio Tecnico Industriale della Ditta Teodorani e Zappi, sezione ragioneria diretta dal Signor Ridolfi Luigi, si redigono preventivi, consuntivi, relazioni contabili; si fanno impianti contabili in tutti i sistemi per aziende commerciali, industriali, agricole, — domestiche; si assumono revisioni contabili, perizie contabili ed ogni altro lavoro di ragioneria.

La massima accuratezza del lavoro è provata dagli innumerevoli e lusinghieri attestati, ottenuti nel lungo esercizio, ed è la migliore garanzia per il pubblico.

COMUNICATO

“ TOSSI ”

recenti e croniche si curano radicalmente e rapidamente
colle

Pillole Guaiacolina SIBONI

Scat. piccola L. 0,80 — Scat. grande L. 1,20

“ ANEMIA ”

si vince col

Ferro Peptonato SIBONI

L. 2,25 al flacone.

Spedire cartolina taglia alla

Farmacia DE STEFANI - Legnago. (Verona)

La Società Toscana Anonima, capitale di L. 1.500.000 interamente versato, con Fabbrica di Birra in Firenze, rende noto che i suoi prodotti, già da due anni, sono ottenuti con materie prime esclusivamente nazionali avendo Essa impiantato nel 1914 una grande malteria, la più importante del Regno. Con ciò ha dimostrato che l'Italia, grazie al suo suolo, ha sfatato la leggenda che la buona Birra si potesse ottenere soltanto col malto estero ed ha incitato con l'esempio e la propaganda gli altri industriali del genere ad emanciparsi.

La Birra ottenuta dalla Società Toscana di Firenze, con materie prime esclusivamente nazionali e con acqua distillata, è la migliore Birra della Penisola ed è per aroma, limpidezza e resistenza, superiore a tutte le birre estere fino a oggi importate.

La Società Toscana di Firenze comunica che ha nominato depositario esclusivo per Cesena e circondario il sig. Camillo Garaffoni — Caffè Mazonale.

Italiani, aiutate l'industria nazionale preferendo la Birra di Firenze, la regina di tutte le birre, la preferita dalla Casa Reale, della quale la Società Toscana di Firenze è fornitrice.

Trovasi pronto al deposito Casse, mezze, fusti tipo chiaro Pilsen e scuro Vienna, nonché la vendita al dettaglio del ghiaccio artificiale.

CAMILLO GARAFFONI



Reumatismi
Gotta
Calcoli
Sciatica
Arterio-
Sclerosi

**L'acido urico ecco
il grande veleno
dell'organismo.**

COMUNICAZIONI
Accademia di Medicina di Parigi
(10 Novembre 1908).
Accademia delle Scienze di Parigi
(14 Dicembre 1908).

**Avvelenato dall' ACIDO URICO,
Attanagliato dai dolori, egli non può essere salvato che dall'**

URODONAL

poichè l'URODONAL scioglie l'Acido Urico.

N.B. L'URODONAL CHATELAIN si trova in tutte le buone Farmacie. Il flacone L. 9,00.
franco di porto L. 7,25. Per 4 flaconi L. 27,00. (estero L. 8. et L. 31).

Specialità preparate dagli Stabilimenti Chatelain, 26, Via Castel Morrone. MILANO.

PAGÉOL MALATTIE DELLE VIE URINARIE (La $\frac{1}{2}$ scatola franco L.4,25. La scatola franco L.10,75).

JUBOL STITICHEZZA, ENTERITE, FURUNCOLOSI (La scatola franco L.3,25).

JUBOLITOIRES EMORROIDI, SUPPOSITORI SCIENTIFICI. (La scatola franco L.4,75).

VAMIANINE SIRILIDE E MALATTIE DELLA PELLE (La scatola franco L.10,75).

GYRALDOSE IGIENE INTIMA DELLA DONNA. (La scatola franco L.4,25). Grande L.7,60.

N.B. — Regaliamo 2 libri di Medicina (per uomo e donna) ed una scatola di JUBOL o GYRALDORE ai lettori che, non avendo trovati i nostri prodotti ci indicheranno quali Farmacia ne sono tuttora sprovviste. ...